



Mosaici in pietra,
marmo e ceramica

Castel San Giorgio - Sa
Tel. 081.952710

Periodico di Attualità, Cultura e Sport

Direttore Responsabile: Mario Avagliano - Testata registrata al Tribunale di Salerno al n.18 del 16 novembre 2005
Direttore Editoriale: Gerardo Ardito - Num. 59 - Anno VI - 13 Agosto 2011 - Distribuzione gratuita - Stampa: Grafica Metelliana Spa
Redazione e uffici commerciali: Via E. Di Marino, 26 Cava de' Tirreni SA - Tel.089.463537 - 3281621866 - redazione@cavanotizie.it

INFISSI - PORTE
SCALE - PARQUET
ARREDO GIARDINI
ARREDO UFFICI

Nocerina Inferiore (sa) - Tel. 081.929198
www.saggessespa.it

Editoriale Mario Avagliano

Aquilotti addio?



Agosto, città mia non ti conosco... Forse una volta. Mai come quest'anno Cava non si è svuotata. Anzi. Tra cavese che trascorrono le vacanze tra Vietri, la costiera e i portici, e cavese "emigrati" di ritorno da varie parti d'Italia e del mondo, Cava è quasi affollata. La crisi economica si sente anche nella nostra città e i cavese si sono adeguati alla moda delle vacanze del "mordi-e-fuggi".

Peccato che l'offerta culturale e di spettacoli, a parte qualche appuntamento alla Mediateca, non sia all'altezza. Chi resta a Cava, non ha molte possibilità di svago e quasi sempre deve spostarsi a Salerno o altrove per assistere a concerti, mostre o rappresentazioni teatrali. Nel 2012 sarebbe il caso di programmare per tempo un'Estate cavese di qualità, anche per attrarre turisti. E visto che sempre più gente resta nelle città, potrebbe essere interessante proporre itinerari naturalistici nel verde delle nostre belle colline e montagne, valorizzando il Parco Decimare. A proposito di crisi economica e di sacrifici, condividiamo l'appello del consigliere comunale del Pd Nunzio Senatore a far conoscere regolarmente ai cavese, attraverso pubblicazioni periodiche, gli emolumenti di coloro che ricoprono cariche pubbliche nella nostra città: dai deputati regionali ai semplici consiglieri comunali, continuando con i consiglieri provinciali, il sindaco, gli assessori ed i vari delegati nelle società partecipate.

È bene che via sia piena trasparenza sui costi della politica.

Se la cultura piange, invece un dato positivo dell'estate a Cava - almeno finora, e incrociando le dita - è quello della riduzione degli incendi rispetto agli anni scorsi. Merito delle temperature più fresche ma forse anche di una buona opera di prevenzione e della maggiore sensibilità dei cavese. Tra le notizie negative, va registrato invece il "no" definitivo di Papa Benedetto XVI a venire a Cava per il Millennio. Un'altra occasione persa.

Mentre andiamo in stampa, è ancora incerto il futuro (se futuro ci sarà) della Cavese.

La nostra gloriosa squadra di calcio rischia di sparire per sempre. Nella migliore delle ipotesi si ripartirà dall'Eccellenza, in una difficilissima risalita verso la Lega Pro.

Forse vi saranno addirittura due compagini societarie. Nessuna delle quali, però, potrà fregiarsi del nome, dei colori e del simbolo degli Aquilotti. L'auspicio è che le due società nascenti abbiano il buon senso di fondersi, di unire le forze in questa impresa, senza egoismi inutili. In attesa degli eventi, è possibile esprimere un primo giudizio su questa vicenda: la giunta Galdi su questo versante ha fatto flop. Quanto sono lontane le promesse e le aspettative della scorsa estate. Che tristezza!

Valeria Mazzota è Miss Cava 2011

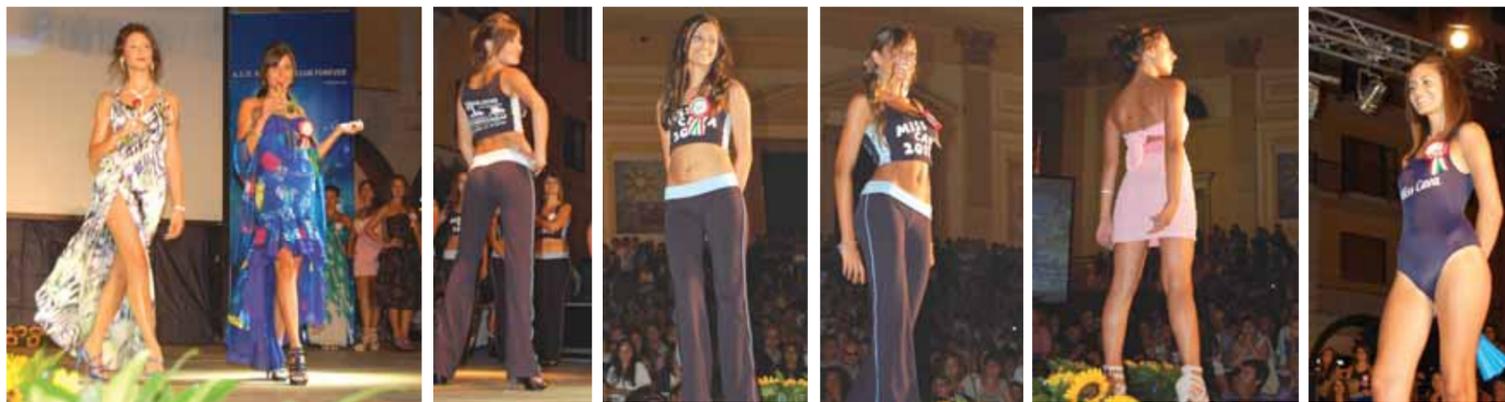
Grande successo per la manifestazione organizzata dall'ASD New Latin Club Forever



Nella foto, da sinistra: Alessia Mirante (Miss Fotomodella); Sara Tarulli (Miss Eleganza), il coreografo Lazzaro De Rosa, Valeria Mazzotta, (Miss Cava 2011 nonché Miss CavaNotizie.it), Piera Di Salvio (Miss Simpatia), Alessia D'Amico (Miss Royal), Lucia Celano (Miss Sorriso), Giusy Abate (Fantastica) e Natalia Alfieri (Fantastica)



Miss Cava 2011 è stata eletta Valeria Mazzotta, 21 anni, alta 1,70 (49 kg, taglia 40), capelli e occhi castani. A Valeria Mazzotta in premio un viaggio e soggiorno per 2 persone a Parigi offerto da "Ermes World Viaggi". Bella, sexy, affascinante ma anche intelligente e preparata. Infatti Miss Cava 2011, eletta da una giuria presieduta dal Massimo Petrucci, direttore artistico di "Fantastica", talent scout, coreografo ed ex ballerino di fama nazionale, è stata scelta anche come Miss CavaNotizie, ovvero come "la ragazza ideale cavese con un potenziale futuro nel mondo della comunicazione".



Ludoteca Show Agency
Via G.L. Parisi, 80 - Cava de' Tirreni (SA)
Info: 334 19 35 153

Samsung Galaxy S II a partire da 0€.
Con gli Abbonamenti TOP Special Edition.

	TOP 400	TOP 800	TOP 1600	TOP 3000
Chiamate nazionali	400	800	1600	3000
SMS nazionali	100	200	400	600
Internet	2 GB	2 GB	2 GB	20 GB
Canone mensile	28€	48€	78€	148€
	19€	29€	49€	99€

Solo al punto vendita al Corso Umberto I, 155 Cava de' Tirreni

avvolgibili Bisogno
Aniello & Figli s.r.l.

SEDE AZIENDALE:
Fisciano Sa
via Ponte Don Melillo, 50
tel. 089 82 13 01
www.aniellobisogno.it
info@aniellobisogno.it



Qualità e sicurezza in ogni tuo progetto

Saverio Bisogno:
335 568 10 92

zanzariere, avvolgibili, porte, infissi, arredi per esterno

CITROËN
CRÉATIVE TECHNOLOGIE

Nicola l'elettrauto, titolare di "Elettronica Auto" Vi invita a visitare la nuova sede in via G. Maiori (a 100 metri dopo Grafica Metelliana)

ELETRONICA AUTO, da oggi è anche officina autorizzata Citroen con vendita: auto, veicoli commerciali, ricambi e gomme

ELETRONICA AUTO

Via Gaudio Maiori - Cava de' Tirreni - Tel. 089.349233 - www.elettronicaauto.com

Valeria Mazzota è Miss Cava 2011

Grande successo per la manifestazione organizzata dall'ASD New Latin Club Forever

Gerardo Ardito

Grande successo per la terza edizione di **Miss Cava 2011** organizzata dalla scuola di ballo **ASD New Latin Club Forever**, di Passiano, diretta da **Rachele Di Mauro** e **Gilda Avagliano**.

Con la direzione artistica di **Giovanni Avagliano** e le coreografie di **Lazzaro De Rosa**, in una piazza Duomo gremita di folla, il 6 agosto si è svolta l'elezione della ragazza cavaese più bella 2011.

Ventiquattro le partecipanti (una ragazza si è ritirata prima della serata finale).

Con l'ingresso sul palco della splendida **Roberta Mastelloni**, Miss Cava 2010, ha avuto inizio la serata, presentata dal bravo giornalista **Nunzio Siani** (Radio New Generation e Obiettivo Cavese), che scherzosamente tutta la serata non ha fatto altro che elogiare il suo parrucchiere. Un Nunzio Siani autoironico e brillante che, con la complicità di **Manuela Pannullo** (Leone D'Argento a Venezia per il teatro), figlia dell'assessore Mario Pannullo, è riuscito a regalare al pubblico cavaese uno spettacolo eccezionale.

Le ragazze hanno sfilato in costume sportivo, in costume da bagno con una scenografia da spiaggia e in abito elegante. **Miss Cava 2011** è stata eletta **Valeria Mazzotta**, 21 anni, alta 1,70 (49 kg, taglia 40), capelli e occhi castani. A Valeria Mazzotta in premio un viaggio e soggiorno per 2 persone a Parigi offerto da "Ermes World Viaggi".

Bella, sexy, affascinante ma anche intelligente e preparata. Infatti Miss Cava 2011, eletta da una giuria presieduta dal **Massimo Petrucci**, direttore artistico di "Fantastica", talent scout, coreografo ed ex ballerino di fama nazionale, è stata scelta anche come **Miss CavaNotizie**, ovvero come "la ragazza ideale cavaese con un potenziale futuro nel mondo della comunicazione".

La giuria ha assegnato le fasce di: Miss Eleganza a **Sara Tarulli**, Miss Fotomodella ad **Alessia Mirante**, Miss Simpatia a **Piera Di Salvo**, Miss Sorriso a **Lucia Celano**, Miss Royal Trophy ad **Alessia D'Amico**. Assegnata la fascia di partecipazione alla finale di Fantastica che si terrà a Cava dal 27 al 29 agosto anche a **Giusy Abate** e **Natalia Alfieri**.

La fascia **Miss CavaNotizie** è stata assegnata dalla giuria di CavaNotizie.it a **Valeria Mazzotta per la sua intelligenza, scioltezza e capacità espressiva e comunicativa**.

Tutte le partecipanti, nella fase di preparazione e formazione precedente la serata finale, erano state infatti intervistate da CavaNotizie.it.

I criteri dell'assegnazione:

La giuria, presieduta da **Massimo Petrucci**, ha eletto Miss Cava ed ha assegnato le altre fasce secondo i criteri tradizionali: viso, corpo, costume da bagno. La giuria di CavaNotizie.it ha eletto **Miss CavaNotizie** in base alle capacità di relazionarsi e di esprimersi della candidata, alla sua preparazione culturale, alle doti artistiche, alla formazione scolastica e all'informazione sugli avvenimenti locali e nazionali.

L'assessore Carmine Salsano premia Ludovica Monetta



La giuria

La giuria di Miss Cava 2011 era così composta: Presidente Massimo Petrucci, direttore artistico di "Fantastica" Gianni Napolitano, presidente parrucchieri Nocera Raffaele Narbone, organizzatore eventi, Federico Penna (sponsor), Ermes Viaggi, Imma Della Corte, giornalista Roberto Amoroso, stilista (Sponsor) Pellicceria Amoroso Vincenzo Ferrara, architetto (sponsor) Mobili Ferrara

Tutte le ragazze che hanno ricevuto la fascia parteciperanno di diritto alle finali nazionali di "Fantastica 2011", che si terrà a Cava de' Tirreni, per il secondo anno consecutivo, dal 25 al 27 agosto.

Circa 100 selezioni, effettuate in tutta Italia, porteranno a Cava le ragazze provenienti da una selezione di oltre 1500 candidate. Fantastica è un concorso nazionale di talento televisivo per ragazze e coppie dai 13 ai 25 anni che sappiano ballare, cantare, sfilare, recitare, imitare, presentare, posare come fotomodelle e suonare strumenti. Nella Finale Nazionale, voluta a Cava dall'assessore Carmine Adinolfi, sarà assegnato un riconoscimento ufficiale alla "FANTASTICA", alla "FANTASTICA WEB" e alla "FANTASTICA TEEN", alle quali andrà in omaggio anche una borsa di studio della durata di un anno presso l'Accademia dello Spettacolo "FANTASTICA Talent Center" di Roma per perfezionare gratuitamente le proprie capacità artistiche.

Ulteriori informazioni sul sito www.fantasticaweb.it

Nel corso della serata si sono esibiti i cantanti **Dorothy Manzo** di Vietri (sorella del noto Gabriele Manzo, ballerino della nona edizione di "Amici") e **Rocco Giordano** di Cava, che si è esibito anche in duetto con Dorothy.

La sfilata di pellicce di Amoroso e la contestazione degli animalisti di "Vengo anch'io"

Nel corso della serata sono stati presentati i modelli di pellicce della prossima stagione autunno-inverno della Pellicceria Amoroso di Vietri sul Mare. La sfilata non è piaciuta agli esponenti dell'associazione animalista "Vengo Anch'io", che di recente avevano contestato anche la Sagra dello Struzzo di Padre Gigino. Gli animalisti hanno



Gilda Avagliano dopo il balletto intervistata da Manuela Pannullo



Nunzio Siani con Debora e Roberta

protestato in Piazza Duomo contro l'uccisione di tigri, leoni, orsi e scimmie, gridando "Vergogna! Vergogna!". Amoroso ha precisato poi a Cavanotizie.it che gli abiti che sfilavano erano in pelle, ma di capretto e coniglio.

Le modelle della sfilata erano quasi tutte cavaesi. Tra di esse spiccava Lucia Apicella, ex partecipante a Miss Cava, che indossava uno sfavillante abito bianco, accompagnata da un bellissimo esemplare di cane husky. Di qui il grido degli animalisti "Prima li accarezzate e poi li scuoiate", ignari del fatto che il padrone del cane era la stessa Lucia Apicella.

Tra i modelli hanno sfilato anche due giovani cavaesi, molto apprezzati dal pubblico femminile: Angelo Della Monica, 18 anni e Marcello Salsano, 19 anni.

Favolosa l'esibizione del gruppo dell'**ASD New Latin Club Forever**, under 21, diretto da Gilda Avagliano (24 anni), che ha offerto al pubblico cavaese un "Mix Samba" ma anche un altro balletto: uno spettacolo di danza intrigante e sensuale tratto dal musical film "Nine" di Rob Marshall ispirato 8/10 di Fellini. L'esibizione, show dance, ha incantato il pubblico dimostrando grande versatilità. La specialità del gruppo infatti sono i balli latino americani

Non meno affascinante l'esibizione delle bambine dell'**ASD New Club Latin Forever**, bambine dagli 8 ai 12 anni, nei loro sfavillanti costumini azzurri, con il loro "Latin Modern" che hanno emozionato gli spettatori per la grande bravura dimostrata, frutto della preziosa professionalità delle maestre Rachele Di Mauro e Gilda Avagliano.

In occasione della serata, è stata premiata con una targa dall'assessore allo Spettacolo, Folklore e Sport **Carmine Adinolfi** la piccola **Ludovica Monetta**, di soli 9 anni, campionessa regionale di nuoto dell'ASD Cavasports, allenata da Diego De Sio. La bambina, tenerissima, ha pianto in pubblico per l'emozione.

Main sponsor della manifestazione erano la ditta Traslochi Ciro Lodato e il laboratorio artigianale di pellicceria Antonio Amoroso, in via Costiera, a Vietri sul Mare. Ma la manifestazione si è svolta anche con il contributo della Q8, rappresentata da Giovanni Lamberti e fratelli, dei Mobili Ferrara, dell'agenzia di viaggi Ermes World e della Royal Trophy, rappresentata da Roberto Leone, vicino alla manifestazione di Miss Cava sin dal primo anno.

Il team degli acconciatori:

Tony Sorrentino - Cava; Gennaro Ronca - Cava Michele Mitto - Pagani; Avio Vignes - Mercato S. Severino Marco Lambiase - Cava; Raffaele Ragone - Cava Gino Marchietto - Nocera Inf.

La preparazione delle ragazze

Gilda Avagliano e Rachele Di Mauro, direttrici dell'ASD New Latin Forever di Passiano, ed il coreografo Lazzaro De Rosa hanno preparato le ragazze a sfilare in passerella e all'esibizione del balletto di apertura.

Rachele, in cosa consiste la preparazione delle ragazze?

"In tre lezioni di portamento, dove apprendono come sfilare in passerella, sotto la guida di Lazzaro De Rosa. In tre lezioni di ballo per realizzare il balletto della sigla di apertura della serata, che in realtà è un gioco per permettere alle ragazze di conoscersi e socializzare. Poi c'è il book fotografico, realizzato quest'anno a Cetara grazie al fotografo Carlo Raso, e la giornata coi parrucchieri, che gratuitamente prestano la propria opera preparando le ragazze e Susy, l'estetista del centro estetico "Paradi Sei" che ringrazio personalmente. La preparazione consiste in poche lezioni, ma insegnano loro come camminare, quando fermarsi, come poggiare le mani, come sfilare".

C'è competizione tra le ragazze?

"In tutti i concorsi c'è sempre competizione. Durante le prove sono come una grande famiglia. Rientra anche nel nostro scopo far nascere nuove amicizie. A premiazione avvenuta notiamo sempre un po' di malcontento, un po' di rammarico da parte di qualcuna, ma è naturale. Le ragazze devono capire, che, come succede per i grandi concorsi, anche chi non viene premiato ha le sue chance, anche loro partecipando hanno visibilità. Così come è successo per le scorse edizioni, tra il pubblico c'è sempre un manager che può notarle e proporre un lavoro, come la partecipazione a sfilate di moda. Non è detto che solo chi riceve la fascia ha possibilità di un futuro professionale".

Qual è il rapporto che si crea tra te Rachele, Gilda e le ragazze? E cosa rappresenta per voi Miss Cava?

"Per noi è emozionante, come per le ragazze. Conosciamo



le ragazze intimorite il primo giorno. Arriviamo alla fine del corso e sono per noi come figlie. Tante ragazze partecipano con l'obiettivo di fare poi teatro, di entrare nel mondo dello spettacolo. Con noi rompono il ghiaccio. Per molte ragazze questo è un passo importante, e noi siamo felici di poter offrire tutto questo gratuitamente".

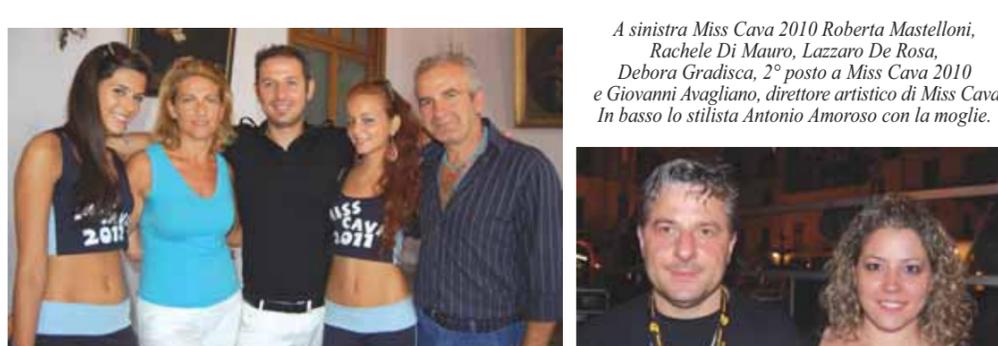
Il vostro lavoro però continua tutto l'anno e anche con ottimi risultati...

"Da nove anni prepariamo alla danza le giovani in palestra. Quest'anno ai campionati di Danza Sportiva (CSEN) a Rimini, lo scorso maggio, abbiamo vinto in ben 4 specialità con Under 13-16 e 21".

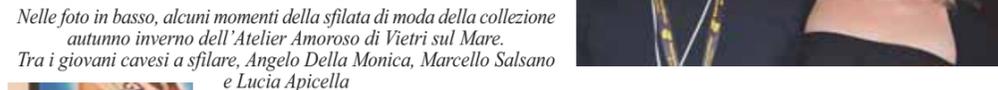
Per concludere, cosa ti senti di dire alle ragazze di quest'ultima edizione?

"Ciò che dico sempre: continuate a studiare, questo non è un punto d'arrivo, ma un punto di partenza, è solo il primo input. Studiate, la preparazione è fondamentale e buona fortuna!".

Tutte le foto di Miss Cava sono di Gerardo Ardito



A sinistra Miss Cava 2010 Roberta Mastelloni, Rachele Di Mauro, Lazzaro De Rosa, Debora Gradisca, 2° posto a Miss Cava 2010 e Giovanni Avagliano, direttore artistico di Miss Cava. In basso lo stilista Antonio Amoroso con la moglie.



Nelle foto in basso, alcuni momenti della sfilata di moda della collezione autunno invernale dell'Atelier Amoroso di Vietri sul Mare. Tra i giovani cavaesi a sfilare, Angelo Della Monica, Marcello Salsano e Lucia Apicella



**Stefania Della Rocca**

21 anni, diplomata al ragioneria, farà il test d'ingresso a Scienze della formazione (ama i bambini) o Economia e commercio. Dolcissima, ama i balli latino americani, le piacerebbe ballare in video musicali. Un appello a registi, cantanti e musicisti: saremo felici di poterla accontentare.

**Rosaria Adinolfi**

17 anni, frequenta la scuola per operatore aziendale (è al 3° anno). In estate fa la parrucchiera, per lei è una passione, adora tagliare i capelli a mamma, papà e a tutto il vicinato... gratis naturalmente! Aspira a diventare indossatrice o carabiniere anche se un tempo voleva fare la dottoressa... una ragazza dalle idee chiare. "Penso che è meglio fare l'indossatrice -ci dice- perché l'altezza non conta". Non sappiamo chi glielo ha detto, comunque ha grinta!

**Luana Sorrentino**

14 anni, iscritta al ragioneria. Da 5 anni fa parte degli Sbandieratori Cavensi, aspira a fare la fotomodella, anche se ci dice "non credo ci possano essere molte chance". E' tra le più piccole delle partecipanti a Miss Cava. Siamo certi che in futuro non diventerà una stella?

**Carmen Lodato**

17 anni, è al 4° anno di ragioneria, ama il francese. Tra i suoi hobby, il ballo hip hop. Ama confezionare collane e orecchini (ha imparato da sola). Non ha grandi aspirazioni al momento, ma: "se potessi -ci dice- farei la ballerina insegnando". Bene, ci iscriveremo tutti alla tua scuola

**Giusy Abate**

14 anni, si è iscritta al liceo classico. Studia danza classica e moderna da 6 anni, desidera continuare con la danza e nel mondo della moda. Il suo sorriso e i suoi chiari ricci capelli lunghi assomigliano tanto ad una bellissima giornata di sole. Giusy si è aggiudicata la fascia di partecipazione a **Fantastica**.

**Gaia Sorrentino 6**

15 anni, deve fare il quinto ginnasio, ama la storia e scienze. Studia danza moderna, è al quarto anno. Ama camminare, non si lascia mai accompagnare in macchina, costringendo a fare lunghe passeggiate tutti ragazzi che la conoscono. Adora i panini a carciofini della mamma; saranno quelli a darle tutta questa energia?



Caterina Bisogno, 16 anni, è al terzo anno del professionale per il commercio.

Il suo hobby: il ballo latino americano. Le piacerebbe diventare parrucchiera. Diciamo pure che avrà una Maison de Beauté bailando.

**Sara Tarulli, Miss Eleganza**

ha 16 anni, frequenta il liceo artistico. Ama dipingere di notte. Tra suoi soggetti preferiti: il mare, le vele e i paesaggi. A 18 anni farà un viaggio in Inghilterra. Recita, ama il teatro e ama scrivere, soprattutto quando è triste.

È una ragazza di classe e di gran talento. Comprenderemo tutti



Serena Evaristo, 23 anni, studia chimica e tecnologie farmaceutiche, il suo sogno è entrare nei RIS (reparto investigazioni scientifiche dei Carabinieri). Adora gli animali, ha un mare di gatti (cinque). Ama leggere e andare a cinema. Alla domanda "Il motivo per cui ha partecipato a Miss Cava?" con spiccato senso di autoironia risponde: "Ho appena tolto l'apparecchio per i denti e ambisco alla fascia di Miss Sorriso".



Lucia Celano, Miss Sorriso, ha 17 anni, è al 5° anno dell'istituto pedagogico, ama il bel canto, era nel coro della chiesa (anche come solista) e ama giocare a pallavolo. Aspira ad entrare nel mondo della moda da stilista; ascolta i neomelodici e li canta... Non le faranno male? Che ne pensa il dottore? Ma no, l'importante è il sorriso!



Maria Milite, 15 anni, frequenta il liceo delle Scienze Umane. Ama la pedagogia, ama viaggiare, ha studiato danza classica e moderna, ma ha smesso per non trascurare gli studi. La sua aspirazione è fare la psicologa. Se è brava negli studi come eccelle in simpatia, siamo certi sarà un grande talento.



Chiara Pastore, 15 anni, frequenta il Liceo delle Scienze Umane. Dai 3 ai 7 anni ha studiato danza, la sua aspirazione è fare l'indossatrice, ai genitori piace andare teatro e ci va anche lei. "Papà non era tanto d'accordo, della mia partecipazione a Miss Cava, poi si è convinto, -dice- è un po' geloso". Perché no? Ogni papà è geloso della sua piccola principessa!



Elena Iovine, 15 anni, è al 2° liceo scientifico e studia inglese da 5 anni in una scuola privata. Fa danza classica da 8 anni.

Aspirazioni? Laurearsi e fare la fisioterapista.

Ascolta musica classica, ama il cinema sentimentale e di avventura, ma odia i film di horror. Ama leggere. Una giovane promessa in erba.



Monica Romano, 19 anni, lavora come barista. Ama il ballo latino americano di coppia. Le piacerebbe un giorno insegnare ballo. È un tipino frizzante e trasmette allegria, siamo certi che saprà coronare il suo sogno.

**Annalisa Bisogno 15**

21 anni, diplomata all'Istituto Socio Pedagogico. Il suo hobby è la fotografia. Le piace ritrarre le persone e usa Photoshop. Collabora in uno studio fotografico. Attenti a quando vi fotografa, potrebbero rielaborando la foto, rimettervi i capelli se non li avete più, ma anche togliervi a suo piacimento!



Valentina Rispoli, 15 anni, frequenta il liceo scientifico, ama andare in piscina. Fa nuoto anche a livello agonistico, più volte premiata. Ha recitato nella compagnia di Venditti, ma non ama esibirsi in rappresentazioni drammatiche. Ha il talento di una show girl, è simpatica e frizzante, aspira a fare l'attrice, ma vorrebbe laurearsi in medicina. Dice che le piacerebbe fare la giornalista, è molto curiosa. Peccato che crede che Vespa sia un ministro e non sfogli (come la stragrande maggioranza delle sue coetanee) mai un giornale.



Marika Della Rocca, 17 anni, e alta 1,68 è sicuramente tra le più carine delle partecipanti a Miss Cava 2011. È al 4° anno del liceo scientifico. Ha un fisico da modella, ma frequenta la palestra perché si ritiene troppo magra. Recita, ama il teatro e la sua aspirazione è iscriversi a biologia. "Sono molto timida -dice-. Mamma e papà hanno insistito che partecipassi a Miss Cava, forse perché mi ritengono introversa. Personalmente non ero convinta, non avrei mai partecipato per mia iniziativa. Mi piacerebbe studiare canto, mamma dice che sono intonata".



Alessia Mirante, 17 anni (è **Miss Fotomodella**), è al 4° anno del liceo linguistico (studia francese spagnolo). Dopo il diploma vorrebbe frequentare l'università a Roma e iscriversi a lingue. Gioca a pallavolo al Virtus Cava Volley. Ama i balli di gruppo e aspira sul serio a fotomodella e indossatrice. A partecipato già a "Un volto per fotomodella" a Cava e a Cetara; papà e mamma l'accompagnano sempre. "La giuria -dice- deve far vincere una ragazza che merita. Il consiglio di papà? Papà mi dice di sorridere sempre" ... e dice bene.



Natàlia Alfieri ha 17 anni ed è alta 1,77. È al 4° anno di liceo scientifico. Recita nella compagnia "Le cape fresche" di Fausta D'Amico alla Compagnia parrocchiale di S. Cesario.

"Sono la più piccola - dice- ho fatto la "Via Crucis", dove recitavo nel ruolo della moglie di Ponzio Pilato". Aspira per ora ad iscriversi all'università per studiare lingue. "Non amo i ragazzi troppo magri -dice- né troppo palestrati. Il mio ragazzo ideale deve essere bello, simpatico e divertente".

Un ragazzo mica male... le auguriamo: anche intelligente! Ha conquistato la fascia di partecipazione a **Fantastica** che si terrà a Cava dal 27 al 29 agosto.



Valeria Mazzotta, 21 anni, diplomata al liceo pedagogico, studia Scienze dell'educazione. Si presenta pacatamente, con spiccate doti nell'esprimersi. Ha studiato violino per 5 anni. Realizza braccialetti e oggettistica, in genere per hobby, con la collaborazione progettistica della sorella. Ama l'informazione e il teatro. Al concorso ha conquistato il titolo di **Miss Cava 2011** e quello di **Miss CavaNotizie.it** Misspiagliatutto! Ma meritatamente.



Antonella Barbato, 22 anni, minilaurea in operatore socio assistenziale. Il suo hobby danza classica e moderna da 7 anni. Recita da 3 anni, ama il teatro. Le mancano solo due esami all'università che darà entro dicembre, poi conta di sposarsi. Si definisce "socievole, allegra e un po' matta". Dice sempre la verità al costo di ferire. Ha grande maturità e autostima. Ama cucinare col fidanzato e invitare gli amici, minimo 12/15 persone per volta. Il papà è contento, dice: "l'importante è che ce n'è anche per me!"



Jessica Di Lieto, 21 anni, da madre di origini venezuelane, è "Operatore della gestione aziendale". Da 7 mesi è segretaria d'azienda. Ha uno sguardo felino, un fisico statuario e fa pugilato da due anni. Il papà è stato pugile. Alla domanda se i ragazzi hanno paura di beccarsi un pugno sul naso, risponde: "Noi donne, non abbiamo bisogno dei pugni per mettere KO gli uomini, basta la femminilità!" In ogni caso... ragazzi... diffidate!



Alessia D'Amico Eletta Miss Royal Trophy 16 anni, liceo pedagogico (ex magistrale). Studia da 10 anni danza sportiva al CSI. Aspira a fare l'indossatrice ma anche la psicologa. Quest'anno fa l'animatrice in un campo estivo per bambini. Complimenti, le attività che svolgi sono in coerenza con i tuoi sogni!



Piera Di Salvio, 15 anni, è al secondo liceo. Studia danza classica e moderna; Piera aspira ad entrare nel mondo dello spettacolo, ma pensa anche a Medicina. Ama musica classica e leggere. Ha già vinto nei giorni scorsi anche il titolo di **Miss Tirreno**. A Miss Cava si è aggiudicata la fascia di **Miss Simpatia**.

Le farse cavajole ritornano in scena?

Ne parliamo con la madre adottiva
la studiosa Anna Maria Morgera

Gerardo Ardito

“Le farse cavajole, nell’odierno comune linguaggio sono richiamate come uso popolarissimo, per indicare delle azioni sceniche oscillanti tra il faceto ed il grottesco, il pittoresco e il ridicolo, con una spruzzatina di ironia, alludente alla stupidità, che si sarebbe attribuita agli antichi abitanti della odierna città di Cava de’ Tirreni, furono particolari forme di recitazione drammatica, molto in voga in Napoli nei secoli dal 14° al 16°, e che si diffusero, poi per l’Italia e finanche all’estero”.

Questa definizione delle “farse cavajole” è estrapolata dal sito www.icavoti.it

“I cavoti” forma antica per indicare i cavesi è anche il nome di un gruppo teatrale nato a Cava de’ Tirreni e che ha riportato alla popolarità le farse cavajole negli anni ’70 grazie alla studiosa cavese di storia e tradizioni popolari, Anna Maria Morgera. Ad Anna Maria Morgera la città di Cava deve molto. La riscoperta e la messa in scena dei costumi e delle usanze di un popolo da sempre orgoglioso delle proprie origini come quello cavese.

Grimaldi, Raffaele Armenante, Rosita Siani poi ci sono stati molti cambi; fra i più attivi Carmine Santoriello, per esempio, Carolina Damiani che ha iniziato all’età di 14 anni fino ai trenta, Magda Bisogno, Teresa Apicella e non posso non citare la Preside Persiano che è stata la promotrice in assoluto del teatro della scuola e molti altri.

Lei ha portato il suo bagaglio culturale nelle scuole, nelle università e accademie, le tradizioni cavese e napoletane, soffermandosi sulle differenze e sul vernacolo...

“Ho avuto il privilegio di entrare nelle scuole recuperando, infatti anche la lingua non solo napoletana ma cavajola, cioè quella specifica delle farse del Braca che si differiscono totalmente dalle “stroppole” messe in scena da Geltrude e da “Lo cunto de lo capodanno” da cui ha tratto alcuni brani a lei familiari perché, appunto tanto lei che Carolina Damiani li hanno più volte interpretati. Come è noto sono documenti inizialmente recuperati per la tesi



Da sinistra in piedi: Enzo Senatore, Annachiara Di Salvio, Magda Bisogno, Armela Vaglia, Armando Intignano, Annarita Di Domenico, Francesco Loffredo, Lia Gagliardi, Raffaele Armenante, Carolina Damiani, Simona Siani, Geltrude Barba, Assenti Luca Scalzullo, Antonella Citro e Stefano Scafuro.

Abbiamo chiesto ad Anna Maria Morgera, che come sempre ci accoglie col caratterino burbero all’apparenza, schietta, ma che tutti coloro che la conoscono considerano fonte inesauribile di sapere, capace di catturare l’attenzione dei suoi interlocutori, ma sempre pronta e disponibile nel nome della verità storica.

Anna Maria, nel corso delle manifestazioni per la festa di Monte Castello, a luglio, sono state riproposte le “farse cavajole” con la regia di Gertrude Barba.

Quale madre adottiva delle farse cavajole si sente onorata del loro ritorno in scena?

“Intanto mi è doveroso fare una precisazione: quelle messe in scena da Gertrude Barba non sono farse cavajole. Le vere farse cavajole sono quelle di Vincenzo Braca. Quelle messe in scena da Gertrude sono “stroppole” di anonimi contemporanei; il “Capodanno” invece è un antico canto di questua diffuso in tutta la Campagna. Detto questo, quando si usano le mie ricerche i miei testi o comunque i miei insegnamenti e si tratta la storia di Cava, mi fa sempre piacere, significa che qualcosa di buono per questa città e per i giovani ho fatto...”.
Gertrude è stata sua allieva?

“Sì ha fatto parte della Compagnia per parecchi anni. E’ stata protagonista nella rappresentazione della peste, per esempio due volte, e infatti, il bando che ha fatto leggere è tratto proprio dalla nostra messa in scena degli anni 2001 e 2005, volle la nostra partecipazione alle giornate medioevali da cui ha tratto alcuni testi delle “pseudo fars”, è stata brillante caratterista insieme a mio marito in scene esilaranti. Ancora l’anno scorso ha partecipato allo spettacolo *Una libellula che continua a volare*. Come tanti miei allievi ha scelto di cimentarsi da sola in diversi campi. Ho sempre sostenuto che ci debba essere una continuità, non sono mai stata avara della mia modesta conoscenza, cercando di trasmettere valori, passione, amore per Cava, anche se qualche volta la città e gli allievi non mi hanno ricambiato nella medesima misura”.

Chi erano i suoi fedelissimi collaboratori ai quali si sente di aver trasmesso le sue ricerche e i suoi studi?

“Negli anni settanta quando ho cominciato erano: Gaetano Lupi, Annarita Di Mauro (la sua tesi di laurea fu proprio “Teatralità del folklore cavese”), Antonio Di Mauro, Vincenzo Pagano, Salvatore Vitale, Maria Elia, Rossella Lambiase, Nino Russo, Peppe Scavella, Anna Maria Farano, Eugenia

di Annarita Di Mauro e poi da me adattati per il teatro, dalla voce di vecchi informatori o da rarissimi atti di archivio.

Qual è la caratteristica storica dei cavese, con i loro pregi e difetti?

“Non sta a me dirlo, come tutti, i cavese hanno pregi e difetti; amo questo paese che è diventato la mia patria adottiva, (sono di Napoli) amo la sua storia, la sua cultura. Le mie radici sono ormai qui. La storia attribuisce ai cavese molti difetti: vota cannuoli, mpicca ciucci, e mille altri, ma non è vero: se si conoscesse la storia di queste dicerie si capirebbe che sono appellativi di cui si dovrebbe essere fieri”.

Come si sono evolute le caratteristiche dei cavese negli anni?

“I flussi migratori, il cambio generazionale, il mutamento degli usi e dei costumi modificano sempre il carattere dei paesi e dei loro abitanti”.
Cava, rispetto alle città vicinarie è da sempre fulcro di mille iniziative culturali, tante legate alla tradizione e al folklore, che spesso i nostri vicini ci invidiano. So che la sto provocando, ma ai cavese si deve riconoscere il merito di un attivismo e protagonismo unico, a volte anche incontrollato.

Quali manifestazioni andrebbero maggiormente sostenute e qual è il comportamento adottato verso la cultura delle amministrazioni comunali che si sono succedute negli anni? Hanno favorito per davvero la crescita culturale a Cava?

“I cavese sono molto inclini al protagonismo, cosa buona e giusta.

C’è sempre stato un gran fervore culturale; non dimentichiamo che quando altrove non si sapeva leggere e scrivere, Cava aveva le sue scuole aperte anche alle donne. I vicini ci hanno invidiato l’intraprendenza nelle arti e nel commercio; Cava ha avuto uomini di grande ingegno, poeti, artisti... potrei fare un elenco lunghissimo. Non sempre l’amministrazione ha favorito questo fervore; non dimentichiamo che Cava non ha un teatro. Mi viene da dirla con il compianto avvocato Apicella: Cava è amante dei forestieri! Cioè *Nemo profeta in patria*, il che mortifica i talenti cittadini costretti ad operare in altri luoghi.

Non spetta a me dire cosa si dovrebbe fare perché sono tante le iniziative lodevoli; certo, come teatrante darei la priorità al teatro, ma vi è per esempio la danza, per la quale non si è mai fatto niente, per gli antichi mestieri, la musica, per lo stesso turismo”.

“Seconda visione”: tornano i film “invisibili”

Franco Bruno Vitolo

Alla riscoperta dell’invisibile perduto. Il settembre cavese, dopo un periodo di “vacanza”, sarà di nuovo nobilitato dalla rassegna dei film italiani “spariti”, di scarso successo al botteghino, dovuto non sempre e non tanto, o non sempre, al valore quanto ad una distribuzione che nella bilancia tra la cassetta e la qualità alza la prima e affossa la seconda più del dovuto, del giusto e del meritato. Fino a due anni fa la rassegna si chiamava “Invisibile film fest”, ora semplicemente “Seconda visione”, senza quel fest, che sa tanto di concorso, lì dove l’importante è lo spazio per farsi conoscere, non certo lo “scontro tra poveri”.

Ad organizzare, sempre il motoreciak Pasquale Falcone, ancora col sostegno dell’Amministrazione Comunale, ma stavolta coadiuvato da Mauro Paolucci, che con lui ha fondato la “Morini50film”, un “progetto culturale, una casa di produzione cinematografica e televisiva, una Web TV, una factory di talenti, una bottega del cinema”. Due saranno le location della rassegna, entrambe nuove: per gli incontri con i registi e per i dibattiti, la Mediateca MARTE, che si sta imponendo come una stella polare di cultura di alta qualità, e, per le proiezioni (ore 20 e 20,30), i locali del Social Tennis Club, che sotto la Presidenza di Francesco Accarino è rifiorito a nuova vita sociale. Il programma delle proiezioni è stato già definito.

Lunedì 12 anteprima del premontato de “Il profumo dei gerani” di Pasquale Falcone. Martedì 13, la scuola è finita”, di Valerio Jalongo e “L’estate di Martino” di Massimo Natale, mercoledì 15 “Linea di confine”, di Fabio Massa e “Questo mondo è per te”, di Francesco Falaschi, Giovedì 15 “I fiori di Kirkuk” di Fariborz Kamkari e “Passione” di John Turturro, Venerdì 16 “Sul mare”, di Alessandro D’Alatri e “La pecora nera” di Ascanio Celestini, Sabato 17, il galà finale. Nei giorni delle proiezioni, alle ore 18, gli incontri in Mediateca con i registi.

Come si vede, un programma stimolante e qualificato, con punte di alto prestigio (“Passione” di Turturro in primis, e D’Alatri e Celestini a completare il podio), con speranze di presenze da star (Servillo?), con un ventaglio di proposte che sono di per sé la piattaforma di un lancio, o di un rilancio.

Ferma restando l’attesa di un evento che chiude un’estate cavese in bello spolvero (con Mediateca, Mirò e Badia a fare da punta dell’iceberg), ora resta solo da sperare che la pubblicizzazione e l’informazione siano adeguate all’importanza dell’evento. E che anche la stampa faccia la sua parte. E magari anche il pubblico cavese, con la sua presenza...



Da sinistra., il prof. Alfonso Amendola, Direttore artistico della Mediateca, Mapuro Paolucci, Francesco Accarino, presidente del Social tennis, l’Ass. Carmine Adinolfi, Pasquale Falcone.

consegna a domicilio
Via Vittorio Veneto 98
Cava de’ Tirreni
Tel. 334.1047256

Hotel Ristorante
La Lucertola
Vietri sul Mare - Via C. Colombo, 29
Tel 089.210255 - www.hotellalucertola.it

Emy Gioielli, e le creazioni di Emiliana Kristle Ferrara

Emy Gioielli
di Emiliana Kristle Ferrara
Via A. Balzico, 66 - Cava
Tel. 089.443115

Da poco più di un anno, sul frizzante panorama commerciale di Cava è presente Emy Gioielli, una gioielleria diversa dalle altre perché propone pezzi unici, ideati e creati personalmente dalla giovane Emiliana Kristle Ferrara, che impiega nella fabbricazione delle sue piccole opere: argento, oro, pietre dure e semipreziose, corallo, perle e Svarovski, ottenendo sempre risultati originali e accattivanti. Da Emy Gioielli si trovano proposte di argenteria, cristalli bomboniere, fedi, gioielli in oro e diamanti, orologi, quadri personalizzati e realizzati con cristallo Swarovsky.

Digea Olive ingrosso e dettaglio
di G. Di Gennaro s.a.s.
Olive da tavola a partire da 1,00 € al kg
Via Papa Giovanni XXIII
presso il mercato coperto
Cava de’ Tirreni
Tel. 089.467331

Fiori D'Autore
Corso Mazzini, 159
Cava de’ Tirreni
Tel. 089.342013

Pasticceria Gelateria Beethoven
Sinfonia di delizie!
Corso Mazzini,
Parco Beethoven
Cava de’ Tirreni

PUBBLICA ASSISTENZA PRIVATA
CROCE AZZURRA
ASSISTENZA ANZIANI - SERVIZIO AMBULANZE - DIALISI
APERTI 365 GIORNI
24H SU 24
SERVIZIO IN TUTTA ITALIA
SERVIZIO AMBULANZA GRATUITO
089/34.92.29
24 su 24 368/78.06.092 - 339/11.73.007
Via Figliuzzi - Cava de' Tirreni

I giovani e l'alcool: a Cava, dati allarmanti

Su circa 200 giovani della movida notturna più della metà fa uso e abuso di alcool

Nella tarda serata di Sabato 23 Luglio si è conclusa in Piazza Abbro la fase estiva del progetto regionale denominato "Insieme per la Sicurezza".

Organizzato dal Comune di Cava de' Tirreni sotto l'egida dell'Assessorato alla Polizia Locale diretto dal dottor Alfonso Laudato e dell'Assessorato alle Politiche Sociali, Sicurezza e Protezione Civile sotto la responsabilità del dottor Vincenzo Lamberti, il progetto è stato diretto e supervisionato dalla dottoressa Rosa Zampetti, responsabile dell'U.O. Servizio Adolescenti dell'ASL Salerno con la collaborazione del Ser.T, delle Associazioni "Mani Amiche", "Obiettivo Notte" e del nucleo di Protezione Civile del Comune. La Polizia Locale di Cava, al comando della dottoressa Licia Cristiano, ha garantito ausilio e supporto logistico alla manifestazione con il tenente Giuseppe Senatore che ha curato i dettagli dell'evento raccogliendo e coordinando gli Enti e le Associazioni coinvolte sotto il profilo organizzativo ed operativo. Lo scopo del progetto era di sensibilizzare, promuovere e diffondere la cultura della sicurezza alla guida attraverso la riduzione dei comportamenti a rischio dovuti all'assunzione di sostanze psicoattive legali ed illegali ed in particolare all'abuso di alcool al fine di prevenire gli incidenti stradali. Il progetto si è estrinsecato nella presenza, nel corso delle due serate di un'unità mobile del Ser.T in Piazza Abbro, nelle immediate vicinanze della zona denominata "la curva" (congiungente PiazzaAbbro/Piazza Duomo) meta preferita della gioventù cavaese nell'ambito della movida notturna. Nel corso delle due serate, venerdì 15 e sabato 23 Luglio, i volontari di Mani Amiche ed Obiettivo notte hanno monitorato le abitudini dei giovani tramite appositi questionari e compiuto opera di persuasione verso le centinaia di avventori di bar e pubs per convincerli a sottoporsi volontariamente all'alcool test prima di mettersi alla guida e renderli consapevoli dei rischi e delle conseguenze cui andavano incontro. Contestualmente, adiacente il camper del Ser.T, venivano proiettati video e spot sulla sicurezza stradale adatti alla spensieratezza della serata, ma con finalità educative, con musiche da discoteca che hanno attratto e



interessato alla tematica il target giovanile. Sono stati contattati 348 giovani, di età compresa tra i 16 ed i 30 anni molti dei quali avvicinati spontaneamente anche solo per curiosità o prelevare il materiale illustrativo informativo messo a disposizione dall'Asl e dal Comune di Cava de' Tirreni o comunque per ricevere informazioni sul livello di alcool consentito e le quantità di sostanza sufficiente per raggiungerlo.

Ma se nel complesso la risposta dei giovani, in termini di disponibilità, è stata particolarmente incoraggiante, l'esito dei test relativi alla misurazione del tasso alcolemico è davvero preoccupante confermando le motivazioni poste alla base del progetto. Su circa 200 giovani che vi si sono sottoposti, più della metà avevano fatto uso e abuso di alcool; effettuando la misurazione sono stati rilevati dei valori elevatissimi, alcuni superiori al 1,50 g/l, con poca consapevolezza da parte dei ragazzi del proprio stato e del proprio livello di coscienza. Infatti alla domanda "come ti senti adesso?" la risposta più ricorrente è stata "tranquillo". Rispetto alla guida pochi hanno dato una risposta sull'atteggiamento da adottare per il rientro, solo qualcuno ha risposto che avrebbe aspettato o che avrebbe guidato l'amico sobrio.

Sicuramente c'è interesse ad avere informazioni chiare, ad essere aiutati a conoscere gli effetti reali sul proprio organismo, per questo bisogna continuare con questa modalità, la strada è quella giusta. E' necessario andare incontro al mondo giovanile, stare tra loro non con atteggiamenti giudicanti, o sanzionatori, ma con sensibilità e accoglienza, trasferendo informazioni corrette, utilizzando strategie comunicative efficaci con il coinvolgimento dei "pari" che utilizzano lo stesso linguaggio e condividono la stessa cultura e gli stessi valori.

Gli Enti promotori dell'iniziativa e le Associazioni che vi hanno collaborato si sono, pertanto, dati appuntamento ad Ottobre quando la stessa sarà ripetuta all'uscita delle principali discoteche e locali notturni e sarà avviata anche una campagna di sensibilizzazione nelle scuole medie superiori.

A colloquio con la cavaese autrice del romanzo "Il mare della menzogna"

Elvira Santacroce, frutto tardivo ma prezioso della letteratura italiana

Annamaria Barbato Ricci

Quei cerulei occhi vividi ti scrutano dalla copertina crema. Uno sguardo indagatore, attento, che scava nei recessi dell'anima. Trovartelo incarnato in un'aggraziata signora bien agée, che non ha perso una stilla del fascino della gioventù, sostituendo la freschezza dell'età verde con la consapevolezza di un lungo film di vita, è certo sorprendente, persino stupefacente.

Di lei saltano all'occhio le antinomie: un computer e, accanto al tavolo da lavoro, un ricamo accurato e colorato, punto rasatello e punt'erba, un'esplosione di fiori. Un messaggio sottinteso: "Attenzione, sono donna di oggi (e di domani), ma anche di ieri."

Incontrare Elvira Santacroce, gloria letteraria (e pittorica) cavaese mi ha procurato una grande emozione. Avevo archiviato in un file piuttosto pigro della mia memoria una precedente, sia pure superficiale, conoscenza quando, grazie ad Ada Patrizia Fiorillo ed alla sezione locale della Fidapa, avevo partecipato ad un'opera corale sul tabacchificio, coordinata dalla Signora Santacroce Senatore. Il giorno della presentazione, insieme ad un bel pubblico, c'eravamo anche noi autrici e la curatrice, ma non ci fu tempo di approfondire la conoscenza. Dunque, il primo incontro a tu per tu avviene su suggerimento di Mario Avagliano e l'aiuto della sempre generosa Flora Calvanese, contenta che io abbia recensito l'ultimo romanzo della scrittrice, "Il mare della menzogna" (Libreria Dante e Descartes Edizioni) nelle mie note di Facebook, suscitando l'interesse di una serie di autorevoli amici "virtuali". Sono rimasta colpita, infatti, dalla modernità della scrittura, ma anche dalla cronaca di un matrimonio di provincia, non solo avvelenato dalla mediocrità del marito, ma anche funestato da un evento esterno che lo rende ancora più insopportabile per la donna.

"Nessuno dei due protagonisti uomini risulta simpatico - riflette l'Autrice - Il matrimonio fra i due si regge su un rapporto sentimentalmente sado-masochistico e l'aguzzino è l'uomo, già prima che l'incidente lo renda un relitto umano: bugiardo, odioso, "padrone".

Neanche il chirurgo che gli salva almeno la vita e che può sembrare una boccata d'ossigeno ai giorni sempre avvelenati dalla cattiveria maritale di lei, è uno stinco di santo, concentrato ad auto compiangersi come malammogliato e dunque con licenza di cercare altrove sollazzo e "consolazione". Insomma, due mausolei all'egoismo maschile."

Senza quei giri di parole che tanto piacciono ai critici letterari, vi dirò che il romanzo è davvero bello. Come su un tavolo autoptico Elvira Santacroce disseziona un matrimonio fondato sulla bugia, sulla simulazione: lui si presenta a questa giovane ragazza di buona ed amorevole famiglia, mediamente acculturata e graziosa, come un serio professionista, già maturo, figlio unico di madre vedova - spesso, i peggiori, viziosi e anaffettivi - sensibile e colto.

Dimentica, questo principe dal cuore nero e la divisa d'ordinanza di velluto azzurro - è una metafora... ma quanto vale questa ingannevole immagine nella vita di una ragazza beneducata, cresciuta immersa nei sogni



Elvira Santacroce

dell'adolescenza ancora non completamente abbandonata! - di avere la vita già segnata da una diagnosi di sterilità; anzi, vigliaccamente, accusa la moglie per il mancato arrivo di figli. Già questo incipit è la prima pagina di neve che, per disgraziati avvenimenti, diventa una vera e propria valanga. "Sono contenta che lei - rimarca la scrittrice - nella sua recensione sia partita proprio da un particolare che potrebbe sfuggire ad una lettura superficiale: volutamente, nessuno dei due personaggi ha un nome (non lo hanno neanche gli altri, beninteso...); ho voluto con ciò indicare che ciascuno dei protagonisti è un prototipo e si può riconoscere chissà in quante coppie mal assortite." Quegli occhi della

copertina quante ne avranno viste?

La notorietà della Signora Santacroce Senatore sul palcoscenico sociale cavaese certamente l'avrà fatta incontrare vicende sofferte e buie, magari inconfessate ed inconfessabili ma che qualche indizio sempre fanno captare; e così, come Flaubert proclamava "Emma Bovary c'est moi", questo matrimonio fondato sull'incomunicabilità e l'incomprensione da lei narrato, sia pure, nella realtà, con declinazioni diverse e non così atroci, senza sintonia e senza dialogo, chissà quante repliche ha avuto fra la gente cosiddetta "perbene", consumata attrice per salvare la propria immagine.

Lasciamo le considerazioni fra arte e psicologia e torniamo alla nostra ospite. Torniamo ai suoi quadri che trasudano creatività... l'immagine non basta ad assorbirla ed eccola indirizzata verso le parole.

E' un frutto tardivo della letteratura, Elvira Santacroce. "Vi sono approdata ormai già madre di cinque figli, all'indomani del terremoto dell'80 - racconta - Per una sorta di pudore, inizialmente ho taciuto persino a mio marito questa mia nuova attività. Firmavo con uno pseudonimo, Elsa Seta, ma poi Amalia Coppola Paolillo mi sgamò e decisi di fare outing... Mio marito, scomparso l'anno scorso dopo una straniante malattia, m'incoraggiò e mi ha seguito, finché la salute gliel'ha concesso, in questa mia "nuova vita", a cominciare dal mio primo romanzo, intitolato "Questa notte".

Ne ho scritti numerosi, ma anche articoli, saggi; tutto ciò senza mai tralasciare la pittura. Mia madre, Pia Galise, è stata un' apprezzata pittrice, allieva di Francesco Ierace e del genero di Morelli, Paolo Vetri; io, forse per imitazione, volli apprendere da lei il disegno. Mi accontentò, ma mi ripeteva spesso: "Figlia mia, la tua strada è la scrittura!". Come facesse a saperlo, non lo so, visto che all'epoca ero un' acerba adolescente. Intuito di madre...". Rimarrei chissà quanto tempo in compagnia di quest'artista che intreccia il garbo delle vere signore - ormai in via di estinzione - ad una modernità di pensiero e di scrittura che intriga.

Ma sarei io a peccare di maleducazione, trattenendomi troppo. D'altronde, l'avrò sempre con me: nel ricordo di questo bell'incontro, ma, soprattutto, nei suoi libri che appagano, nel contempo, la sete di bello e di interessante..



Bio & Bio
Pensa al tuo corpo,
io scelgo la natura...
Alimenti
biologici
Fitoterapia
Cosmesi
naturale
Via Matteo Della Corte, 5 Traversa - via Marconi
(direzione Magistrale) - Cava de' Tirreni
Tel.089.445248 - www.bioebio.net

Cremeria Marconi
Viale Marconi, 50 Cava de' Tirreni
Tel.089.464906
Consegne
a domicilio

CARROZZERIA DELLA CORTE
BANCO DI RISCONTRO - VERNICIATURA A FORNO
GARANZIA DI UN ANNO SU TUTTE LE RIPARAZIONI
GESTIONE DIRETTA DEI SINISTRI
Via G. Cesare, 3 - Cava de' Tirreni (SA)
Tel. 089 461953 - 339 8808977 - e-mail: dellacorte_giuseppe@alice.it
www.carrozzeriadellacorte.it

Macelleria e Salumeria
Via Alcide De Gasperi
Cava de' Tirreni
Cell.329.435052
328.6997944
Solo carni paesane
selezionate, provenienti
da Calitri, (AV)

Cose Casa
Casalinghi
Articoli da regalo
Bomboniere
Liste nozze
Via O.Di Giordano, 1
Cava de' Tirreni

Villa Orchidea
In una elegantissima scenografia:
bouffet e piatti innovativi, una
cucina delicata, curata nei
dettagli, nel rispetto degli antichi
sapori mediterranei e tradizionali
per stupire i vostri ospiti.
Villa Orchidea, in un contesto
unico regionale, i vostri momenti
indimenticabili.
Novità e sorprese per gli sposi.
Vi aspettiamo!

Tel./fax 089.441642
cell.393.9128180
www.villaorchidearestaurant.it
Sale per ricevimenti - Ristorante
S. Giuseppe al Pozzo, 11 - Cava de' Tirreni

Amici a 4 zampe: il veterinario risponde



Il dottor Vincenzo Cardamone

muoversi insomma. Come riuscire a soddisfare tutto questo nel nostro appartamento limitando i suoi effetti "distruttivi"?

Innanzitutto bisogna dire che per il gatto la gestione del territorio rappresenta un elemento fondamentale, essi hanno bisogno di essere sempre in controllo e avere immediato accesso alle risorse. Come in natura, il gatto percepisce il territorio tridimensionalmente e diviso in campi territoriali, ciascuno dei quali adibito ad un particolare comportamento; per cui è fondamentale fornire al gatto un luogo di alimentazione e abbeveraggio (meglio disponendo alimento e acqua in postazioni diverse), un luogo di riposo e un luogo di eliminazione di feci e urine. Naturalmente il nostro micio deve avere la possibilità di entrare e uscire dal proprio territorio liberamente e senza restrizioni. Quindi cosa fare per evitare che il nostro bel divano o le nostre tende diventino trampolini di lancio e liane su cui arrampicarsi? Un buon "arricchimento ambientale" può esserci utile. Vuol dire che dobbiamo fornire al nostro amico a quattro zampe quegli accorgimenti sull'ambiente in cui vive che possono incentivare i comportamenti specie specifici ma in modo appropriato. Un esempio sono i "graffiatoti" che si trovano in commercio delle forme più disparate che possono soddisfare il bisogno di arrampicarsi e fare stretching, e quindi affondare le proprie unghie soddisfatti!..anche uno zerbino vecchio messo a disposizione può esserci utile o magari, se si ha la possibilità, delle belle mensole vuote saranno ancora più gradite. Il gatto è un animale curioso, inventarsi ogni giorno qualcosa di

Continua la nuova rubrica dedicata alla cura dei vostri amici a 4 zampe. La rubrica è a cura del **dottor Vincenzo Cardamone**, cavese, medico veterinario con studio in **via Vincenzo Russo 91/93 a Nocera Superiore**.
Tel. 081. 514 5309
Per inviare i vostri quesiti al dottor Cardamone



Il gatto vive lo spazio nella sua tridimensionalità: cammina, salta, si arrampica, cade e rimbalza. Ha bisogno di

nuovo è un modo utile per tenerlo occupato ed evitare che la sua curiosità esplorativa lo porti nell'oblò della lavatrice o addirittura nel cestello della lavastoviglie!! Uno scatolo con dentro nascosto qualche gioco o qualche leccornia potrebbe ritomarci utile. Il gioco non deve essere mai standardizzato, né i giochi vanno tenuti sempre a disposizione; il gatto ama essere sorpreso, ama i giochi di riflessione, quelli che emettono rumori e si muovono in maniera imprevedibile simulando prede in movimento. Arricchimento ambientale però significa anche dare la possibilità al gatto di avere dei luoghi in cui nascondersi, riposare tranquillamente o rifugiarsi in caso di presenze indesiderate. Questo è importante per evitare fenomeni di stress a cui spesso può andare incontro. Ancora più importante diventa la gestione delle risorse in case con più gatti, i padroni dovrebbero pensare di avere un micio in più rispetto a quelli presenti così da evitare conflitti e spiacevoli "dispetti", ma soprattutto competizioni e stress tra i nostri beniamini, in particolare quando si introduce un nuovo animale in casa. Anche qui infatti possono crearsi dei gruppi sociali, per cui può capitare che anche vivendo sotto lo stesso tetto due gatti si ignorino completamente (nei migliori dei casi) per cui non è facile che possano condividere la stessa lettiera o la stessa ciotola!... Ci sarebbe tanto da parlare su questi affascinanti amici, ma chiunque abbia un gatto sa che non si finisce mai di imparare!!

Aprire la nuova chiesa di S. Alfonso

Intervista al parroco don Giocchino Lanzillo

Gabriella Sorrentino

Da qualche giorno sono terminati i festeggiamenti per l'inaugurazione del complesso della nuova chiesa di S. Alfonso, in via Filangieri.

In una torrida mattinata d'agosto a Cava de' Tirreni facciamo visita a don Giocchino parroco della nuova chiesa appena aperta ai fedeli, per un'intervista.

Ci riceve di buon grado, con un sorriso invitante; don Giocchino è una persona semplice ma molto comunicativa, si ha subito la sensazione di potersi esprimere liberamente, come con una persona che conosci da tempo.

Sul versante ovest rispetto a dove un tempo sorgeva Villa Eva, ora risplende un grande complesso pastorale intorno alla Chiesa di Sant'Alfonso Maria de' Liguori.

"Il progetto era in cantiere da diversi anni ormai, sin da dopo il terremoto dell'80 che anche a Cava fece danni notevoli distruggendo anche la chiesa di S. Alfonso".

Don Giocchino quanto è costato realizzare l'intera opera del complesso di Sant'Alfonso?

"Furono preventivati inizialmente lavori per 3 milioni di euro; ma a causa di varianti in corso d'opera il costo della struttura è lievitato a 5 milioni di euro. Una parte è stata donata dal Vescovo, un'altra parte, intorno ad un milione di euro, è stata donata dalla parrocchia. Ci sono ancora circa 700.000 euro di debiti".

Ci descrive cosa è stato realizzato?

"La struttura, progettata e realizzata in totale sicurezza e secondo le norme vigenti consta di diversi spazi adatti all'aggregazione dei fedeli: uno spazio all'aperto di circa 2000mq, denominato "Oasi della Pace"; un'area destinata allo sport: pallavolo e calcio; un parcheggio gratuito a disposizione anche di attività civili e non prettamente diocesane; un'aula liturgica che può accogliere comodamente 500 persone; una sala conferenze intitolata ad un giovane cavese che perse la vita prematuramente, "Gaetano Siani"; una sala per le aggregazioni di circa 300 mq; un teatro per circa 300 persone e aule per l'accoglienza di gruppi e associazioni. A breve sarà anche realizzato un campo di bocce e una serie di aiuole intorno alla chiesa."

Insomma, qui tutti troveranno uno spazio: bambini, ragazzi, anziani, intere famiglie e associazioni. "La parola chiave della Parrocchia di Sant'Alfonso è 'Accoglienza' -continua don Giocchino-, desidero che i fedeli, o i visitatori, si sentano a casa quando entrano in quest'area. La gente, i cavesi e anche chi viene da fuori (sono arrivato a contare finora circa 8000 presenze in termini di donazioni non cavesi) mi hanno fatto toccare con mano la loro fede. Ringrazio chiunque abbia contribuito, a partire da un solo centesimo fino ad arrivare a somme maggiori.



Questa chiesa è stata fatta dal Vescovo, dal Presbiterio, ma soprattutto dai Cristiani, dalle persone comuni."

È una persona molto alla mano don Giocchino, capace di mettere a proprio agio chiunque si addentri in questo luogo di culto. Considera fermamente un "miracolo" l'avvenuta riapertura della chiesa, "Sembrava impossibile e invece ce l'abbiamo fatta". Ci fa visitare i locali della struttura e intanto ci parla del suo impegno con i fedeli e ricorda una ad una le storie legate ai pegni appuntati sul cuscino dell'unica statua d'argento della città. "La statua fu donata da Alfonso Senatore, come riconoscimento per il pericolo di morte scampato sul lavoro un paio di anni fa", ricorda don Giocchino.

E a chi lo accusa di voler emulare i fasti e l'attività del noto padre Luigi, risponde con un sorriso: "Non sono in competizione con nessuno. Ammiro tanto Padre Luigi per l'impegno che mette al servizio del popolo di Dio. Lui ha fatto una grande opera; San Francesco e Sant'Antonio sono ormai nel cuore dei cavesi, Sant'Alfonso si sta facendo pian piano strada, affiancato anche dalla Madonna".

Una sensazione di sconforto per la stanchezza pervade per qualche istante sul volto di Don Giocchino che riusciamo a cogliere con destrezza "Ho la testa che mi scoppia -dice- se penso a tutti i problemi da risolvere e alle difficoltà lungo il cammino", che subito scompare però "Se ripenso ai piccoli segni divini che il cielo mi manda: la riapertura della chiesa, dopo 30 anni dalla chiusura, coincide con i 30 delle apparizioni della Madonna a Medjugorje. Non si può fare a meno di tirare un sospiro di sollievo nel vedere i segni del Signore, nel cuore ritornano serenità e pace."

La partecipazione alla vita parrocchiale nella Chiesa di Sant'Alfonso è libera e aperta a tutti, e la porta di don Giocchino resterà sempre aperta, in nome del principio di accoglienza, e sarà piacevole passarci attraverso. Un augurio dunque a don Giocchino Lanzillo e ai suoi collaboratori, che con spirito di sacrificio stanno richiamando l'attenzione di fedeli e simpatizzanti intorno alla parrocchia.

In alto un'immagine della nuova chiesa di Sant'Alfonso in via Filangieri. In basso padre Giocchino Lanzillo attorniato da giovani e fedeli della comunità parrocchiale



MIKI HI FI, grande successo per l'apertura del "Bose Center"

Nella Provincia di Salerno il nome **Miki Hi Fi** si fregia, con tutto il diritto del marchio di qualità, affidabilità e cortesia come suoi valori conclamati. Negozio ormai storico per Cava de' Tirreni, si affaccia al panorama regionale come centro audio di riferimento e di eccellenza grazie soprattutto al marchio Bose, marchio a sua volta eccellente a livello mondiale. Per la Provincia di Salerno, oltre che per la Regione Campania, avere la possibilità di verificare dal vivo la qualità e l'alta fedeltà dell'audio Bose è davvero un privilegio che gli audiofili più raffinati non possono lasciarsi sfuggire. Tanto più che oggi il **Centro Miki HiFi** arricchisce l'esperienza del cliente con un esclusivo negozio specializzato **Bose Center** dove sarà possibile avere

dimostrazioni dei prodotti eseguite da personale esperto, servizio di consulenza informata per le installazioni personalizzate e l'ineccepibile servizio post-vendita, garantito dall'esperienza ormai quindicennale di **Miki Hi Fi**. Visitando il **Bose Center** sarà possibile assistere ad emozionanti esperienze audio incastonate in una coinvolgente visione 3D. Il visitatore del **Bose Center** non rimarrà affatto deluso.

Lo staff di Miki hi fi



Bose Center Miki HiFi - Via E. De Filippis, 64/66 Cava de' Tirreni - Tel.089.345574

Senatore Arredamenti

Visita il nostro sito:
www.senatorearredamenti.it

info@senatorearredamenti.it

Via G. Vitale, 40 - Santa Lucia - Cava de' Tirreni
Tel.089.461592



Senatore...
qualità
dell'abitare

RISTORANTE E PIZZERIA ARCOBALENO



Sale per cerimonie

Novità
Pizza a pranzo
tutti i giorni
dal lunedì al venerdì

Via XXV Luglio, 251
Cava de' Tirreni

Partecipa anche tu alla raccolta punti:
ogni 10 euro spese in pizze d'asporto,
avrà un punto in omaggio.
Con soli 50 punti raccolti
avrà in regalo una cena per 4 persone!

Tel.089.463734

Autofficina DI MASULLO

Via C. Biagi, 31
(adiacente Villa Alba)
Cava de' Tirreni

Alessandro
339.3552619

Alberto
340.9044510

Pasticceria La Dolce Vita

di Valtucci
&
Senatore

Venite a gustare
la grande
specialità:
Torta
al pistacchio



Via Filangieri, 125 - Cava - Tel. 089.344062

L'Alba Cavese riceve il titolo di Scuola Calcio Qualificata dalla FIGC

Mario e Giuseppe Paglietta, una vita per i giovani

Gerardo Ardito

L'Alba Cavese è la scuola di Calcio Qualificata di Cava de' Tirreni. Scuola di Calcio Qualificata è un titolo riconosciuto dalla Federazione Calcio alle associazioni giovanili che abbiano meritato tale titolo con gli anni, l'esperienza tecnica e la professionalità di uno staff, dagli allenatori al medico, allo psicologo. Secondo la FIGC, non tutte le associazioni dove si insegna a giocare calcio sono autorizzate a tale titolo (con l'Alba Cavese, infatti se ne contano solo 5 in Campania (le altre 4 hanno sede a: Pontecagnano- Salerno- Napoli- Fisciano), tutte le altre sono considerate dalla FGCI "raggruppamenti sportivi" o "aggregazioni allo sport".

"Alba Cavese" opera da 25 anni, dal lontano 1986 nella formazione dei ragazzi dai 5 ai 16 anni. I fratelli Mario e Giuseppe Paglietta, rispettivamente, classe '34 e '37 oggi allenatori e dirigenti dell'Alba Cavese giocavano fin da bambini militando per anni anche nella Cavese. Oggi validamente sostenuti da Giovanni, 48 anni, presidente dell'associazione, figlio di Mario.

Mario e Giuseppe sono i fondatori dell'Alba Cavese che rappresenta per la città di Cava motivo di vanto per i numerosi talenti che è riuscita a lanciare nella massima serie di calcio italiana. Chi non ricorda Fausto Salsano per anni col Sampdoria al fianco del Mancini, oggi insieme col Manchester, figlio di Ciccio, il custode del campo sportivo di via Mazzini degli anni '70; poi Raffaele Sergio col Torino e col Lazio, Giuseppe Ragone al Milan, Giovanni Prisco alla Juve, Michele Prisco all'Atalanta, per arrivare ai giorni nostri con Andrea Rispoli, classe '88 nell'ultima stagione al Lecce, o Raffaele Schiavi, classe '86 prima col Lecce e poi col Vicenza.

"Quest'anno un nostro allievo, Ludovico Palumbo, classe '95 da noi ceduto due anni fa alla Salernitana, è passato al Catania (serie A)", ci informa Giuseppe. Ma quanto può guadagnare un calciatore, alle

prime armi, che approda nei massimi campionati? (chiediamo a Mario e Giuseppe Paglietta)

"In serie A e B siamo nell'ordine di centinaia di migliaia di euro annui.

In C1 dai 50 agli 80 mila euro l'anno. In ogni caso dipende dalle capacità di ogni singolo giocatore".

Sui muri della sede dell'Alba Cavese, presso il complesso della chiesa di S. Alfonso in via Filangieri, dove ha sede dal 1986, centinaia di foto, alcune ingiallite raccontano la storia dell'Alba Cavese, che parlano di glorie antiche, ma anche di storie recenti, di successi fatti di coppe, trofei, conquiste importanti.

"La nostra non è solo una scuola di calcio, ma una scuola di vita, qui i ragazzi imparano a rispettarsi, qui non si dicono parolacce o si adottano odiosi comportamenti. Chi non rispetta queste fondamentali regole viene ammonito e se l'atteggiamento negativo è reiterato vengono definitivamente allontanati. I nostri stessi allenatori sono cresciuti con l'Alba Cavese e hanno ricevuto una sana educazione che è alla base di ogni altro insegnamento".

Mario e Giuseppe Paglietta parlano con rammarico delle istituzioni che negli anni si sono succedute a Cava e del sostegno sempre carente alla loro causa. La passione per il calcio scorre nelle loro vene, e nulla può essere paragonato alla gioia di vedere un loro allievo giocare incontri importanti. "Abbiamo dato tanto, a oltre 5000 ragazzi, accogliendo tantissime volte anche coloro che non potevano permettersi neanche un paio di scarpette, senza

avere la pretesa di un guadagno (l'associazione non è a scopo di lucro).

Ma alla cessione ai grandi club di vostri allievi, non corrisponde una contropartita in denaro?

"In realtà dovrebbe essere così. -rispondono Mario e Giuseppe Paglietta- ma se fai richieste di denaro alle società è come chiudere le porte ai ragazzi, toglier loro la possibilità di essere ceduti al club. Abbiamo sempre, messo in primo piano il futuro dei ragazzi e scelto di aiutarli rinunciando a qualsiasi introito pur di farli accedere in società importanti. E' stata una scelta che continuiamo a sostenere anche oggi, ma che ci ha sempre penalizzato economicamente. Lontani da ogni logica di mercato del business, lontani dalle istituzioni che ci hanno sempre tenuti da parte nonostante il nostro grande impegno sociale".

Ma i ragazzi che sono "arrivati" non vi hanno certo dimenticato...

Il rammarico sul viso dei due fratelli.

"Nessuno si è mai più ricordato di noi, ma non importa."

Ci rendiamo conto che non avremmo toccare questo argomento, ma è incredibile con quale tenacia e a questa età i due fratelli Mario e Giuseppe Paglietta, oggi che hanno superato da tempo i settant'anni



Il presidente dell'Alba Cavese Giovanni Paglietta



Giuseppe e Mario Paglietta in una foto recente



Nella foto: Giuseppe e Mario Paglietta nella Cavese 1954 (rispettivamente alla destra e mediano)

continuano a sognare e a costruire per i giovani un mondo migliore.

"Il nostro vero sogno è quello di poter creare un giorno una scuola calcio totalmente gratuita, accessibile a tutti dove le famiglie non avranno il peso di una retta mensile da sostenere".

Oggi l'Alba Cavese vive come tante strutture sportive e sociali la crisi economica. "I genitori hanno difficoltà a metter in tavola da mangiare, figuriamoci come si può pretendere che paghino 35 euro al mese, tanto meno quando i figli sono due".

La genuinità delle persone che ci troviamo di fronte da una parte ci intristisce, perché ci piacerebbe vedere il loro sogno si realizzasse, dall'altra ci fa diventare orgogliosi di incontrare nella nostra città persone come loro, che nonostante tutto continuano a dare tutto quello che hanno agli altri senza aspirare mai ad una contropartita.

Un francobollo per il Millennio

Letteralmente preso d'assalto da curiosi e collezionisti il tavolo allestito dai responsabili di Poste Italiane nel Salone di rappresentanza del Palazzo di Città di Cava per l'annullo speciale filatelico organizzato per celebrare l'emissione del francobollo, primo nella storia della città, raffigurante l'Abbazia benedettina della SS. Trinità. Centinaia di persone lo scorso luglio in fila ordinata hanno atteso il loro turno per conquistare il folder del francobollo e le cartoline postali sulle quali sono stati annullati i francobolli. Il sindaco Galdi: "Una grande chance per noi per far conoscere la nostra storia e il nostro patrimonio a tutti. Grazie al veicolo pubblicitario che ci offre Poste Italiane. Che ringrazio unitamente al Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio Letta, al Presidente della Provincia Cirielli e al Senatore Gasparri". Il francobollo fa parte della serie tematica "Il patrimonio artistico e culturale italiano".

A rappresentare Poste Italiane la dottoressa Marisa Giannini, responsabile del settore filatelico. "Abbiamo imparato a conoscere meglio attraverso questo lavoro la Badia di Cava, un monumento vivo, ricco di santità, di storia e di arte. Attraverso

i canali di diffusione del francobollo la Badia farà il giro d'Italia (il suo valore facciale è di 60 centesimi ed è stato stampato in un milione e 500 mila esemplari)".



Noleggio Piattaforme aeree

Traslochi Di Donato

Via Gino Palumbo, 35
adiacente piscina comunale
Cava de' Tirreni
Tel.089.463630

Mobili Di Donato

dal 1951

SVENDITA TOTALE DI TUTTA LA MERCE IN ESPOSIZIONE E IN MAGAZZINO CON SCONTI FINO AL 50 %

Via Gino Palumbo, 35 - Cava de' Tirreni
Tel.089.463630

Iva, trasporto e montaggio incluso.

Mini Market Trezza

Piccolo negozio... grande risparmio!

Via Sala, 21
Cava de' Tirreni
Tel.089.341277

Anter

Vestire è piacersi!

Via A. Gramsci, 2/10
Cava de' Tirreni
Tel.089.444389

Calzaturificio Ardito

Fabbrica calzature con punto vendita diretto al dettaglio

Via G. Maiori, 7 (a 500mt uscita autostradale)
Cava de' Tirreni • Tel. 089.462642

Ettore's Pizza

Pizzeria pizza a metro Saltimbocca Paninuzzo Rosticceria Panini

Pizza a lievitazione naturale e integrale

Specialità: Pizza con patate e salsiccia fresca, provola e scaglie.

Cel. 328.1621049 - 348.1902109
Via XXV Luglio, 124 - Cava
Da settembre pizza a pranzo
Chiusura lunedì

www.elettronicaservice.com

La casa ai tuoi comandi

Automazioni - Domotica - Videosorveglianza

Sistemi di sicurezza senza fili

ELETTRONICA SERVICE

di Gennaro Bottiglieri
Corso Mazzini, 258 - Cava de' Tirreni

089.344128
335.6676453

Il 3 e 4 settembre alla Badia di Cava de' Tirreni "La Festa Medievale"

Gerardo Ardito

Dopo la storica Festa di Montecastello e la Disfida dei Trombonieri è certamente il momento più atteso dell'anno. Parliamo della **Festa Medievale** che si tiene alla Badia di Cava. La Festa Medievale anche quest'anno non mancherà di stupirci per la sua completezza, storia (dalla visita di Papa Urbano II, alla ricerca storica dei costumi), arte (dai musicisti ai teatranti), gastronomia (con le pietanze da antiche ricette d'epoca). Insomma se cercavate una manifestazione unica nel suo genere, che metta insieme spettacolo, cultura, divertimento e specialità gastronomiche, che affascini i grandi come i più piccoli, non avete che da immergervi nella Festa Medievale, il 3 e 4 settembre prossimo.

A differenza di altre manifestazioni cavesi, dove tutto è fatto in casa, qui sono diverse le associazioni non cavesi che partecipano portando il proprio contributo, la propria esperienza. Studiosi delle danze, dei cerimoniali, delle musiche, delle tradizioni medievali. Renato Consalvo, Lucio Fasano, Luigi D'Amore e Daniele Trezza tra gli organizzatori della Festa Medievale, ci raccontano qualcosa in più sulla manifestazione.

Chi organizza la manifestazione?

"L'organizzazione è composta dalle seguenti associazioni: Ass. Borgo Badia di Cava, Ass. San Giovanni Bosco, Ass. Confraternita Santissimo Spirito e Ass. Selao".

Quali sono i gruppi che partecipano quest'anno e da dove provengono? "I gruppi partecipanti non cavesi sono: Falconieri De Tempore Exeundi da Melfi, Arti e Mestieri di Cinzia Franceschelli da Fabriano, Il Contrappasso da Salerno, Giullar Cortese. Gianluca Foresi da Orvieto, Compagnia del Cervo Bianco dalla Campania, Compagnia Tetraedro da Viterbo, I Cavalieri del Giglio dalla provincia di Salerno".

Quali associazioni cavesi partecipano?

"Il gruppo cavesi, che contribuisce all'organizzazione e alla scenografia, ma non come gruppo figurante, è: Archibugieri Santissimo Sacramento del Corpo di Cava".

Quale è il contributo degli enti?

"Il contributo degli enti quest'anno è stato molto magro, solo qualche piccolo contributo dall'azienda di soggiorno di Cava de' Tirreni".

Quale è il budget col quale operate?

"Il budget si basa sull'incasso dell'anno scorso e sugli sponsor che molto gentilmente ci offrono dei contributi".

Da dove provengono i figuranti?

"I figuranti sono per la maggior parte abitanti di Corpo di Cava, mentre i gruppi citati nel programma sono esterni".

Chi cura la regia della manifestazione?

"La regia è a cura di alcuni degli associati dei gruppi sopra citati". **Quale manifestazione avete preso a modello?** "Nessuna: il tema principale è l'arrivo del papa Urbano II al Corpo di Cava"

Anche quest'anno solo due giorni? Avete mai pensato di prostrarla per più giorni vista l'affluenza sempre crescente degli ultimi tre anni?

"Sì, abbiamo pensato di incrementare i giorni ma purtroppo il problema è sempre finanziario.

Anche quest'anno sono solo due giorni e possiamo garantire che per il momento considerando l'impegno e le risorse disponibili, sono anche abbastanza! Vedremo i prossimi anni".

Quali sono le maggiori difficoltà che incontrate nell'organizzare la manifestazione?

"Le maggiori difficoltà sono: la indisponibilità di fondi economici e la poca disponibilità degli enti preposti a regolare l'afflusso del pubblico, infatti dobbiamo provvedere a nostre spese al servizio navetta. Abbiamo per questo un valido aiuto dal gruppo Rangers e dai volontari della Protezione Civile".

Quante presenze avete registrato nei primi tre anni?

"Anno 2008, persone 3500; Anno 2009, persone 6000; Anno 2010, persone 12000. Parliamo di presenze di visitatori".

La festa Medievale qui a Cava è un manifestazione legata alle celebrazioni del Millennio dell'Abbazia o continuerà anche successivamente in totale autonomia negli anni avvenire?

"La Festa Medievale continuerà anche nei prossimi anni, con la volontà e la speranza che Dio ci dia la salute e una mano per organizzarla".

Il programma

Sabato 3 settembre

ore 19.30 Chiesa della Pietrasanta - corteo storico, rievocazione della visita di Papa Urbano II alla Badia di Cava.

ore 19.50 Porta Maggiore (Piazzetta Tiglio) il corteo papale sarà accolto dalla comunità monastica e dal "corpo dei magistrati, giudici e notai"

ore 20.00 - Festa Medievale al Corpo di Cava
ore 20.30 - Chiesa Cattedrale SS. Trinità concerto di musica sacra del "Coro della Diocesi di Roma" diretto dal M° Mons. Marco Frisina

Domenica 4 settembre

ore 11.00 Chiesa Cattedrale della SS. Trinità Solenne Pontificale per la ricorrenza della Dedica-zione della Basilica Cavense, presieduta da S.E. Cardinale Raffaele Martino inviato speciale del Papa Benedetto XVI alla celebrazione del Millennio.

La cerimonia religiosa sarà animata dal "Coro della Diocesi di Roma" diretto dal M° Mons. Marco Frisina
ore 20.00 - Chiesa Cattedrale della SS. Trinità corteo storico, rievocazione della visita di Papa Urbano II al Corpo di Cava
ore 20.00 - Festa Medievale al Corpo di Cava



Renato Consalvo e Lucio Fasano



Sul sito www.cavanotizie.it scopri centinaia di immagini sulla Festa Medievale a Cava de' Tirreni



ASD SCUOLA CALCIO ALBA CAVESE
Scuola Calcio ALBA CAVESE
Via G. Filangieri, 8 - Tel. 089.341102 CAVA DE' TIRRENI
E-mail: scalbacavese@virgilio.it

Residenza Sanitaria Assistita **Convenzionato con S.S.N.**
“Villa delle Rose”
CASA DI CURA PER LA MAGGIORE ETA'
Telefono 089.44.43.99
Via G. De Rosa, 30 - Fraz. Alessia Cava de' Tirreni

La Torteria
Via Allieri 34/36 Cava de' Tirreni
Dolce e salato
Wine Bar
Caffetteria
Tea Room
Creperia

OIKOS **Senatore** **SCIUKER**
Infissi e Serramenti
Porte per interni Porte interne, classiche o moderne anche scorrevoli ad incasso. Infissi e serramenti in legno, legno-alluminio
Porte blindate Scale - Parquet Porte decorate a mano personalizzate
Via G. Vitale, 40 Santa Lucia Cava de' Tirreni Tel.089.461592

Salottificio Tirreno
Le cose belle hanno sempre un fascino particolare...
Salottificio Tirreno Via XXV Luglio Cava de' Tirreni

ONORANZE FUNEBRI AUFIERO
Alessandro & PierLuigi
24h su 24 cremazioni
FUNERALE DA € 1000
Via Filangieri - Cava de' Tirreni - Tel. 089 349229

La Proloca Sancipriane organizza
Percorsi mediterranei d'estate
Festa del Raviolo Picentino
da noi anche il raviolo senza glutine
19-20-21 Agosto 2011
Piazza Umberto I San Cipriano Picentino